

Vivi libera, Chiara, e con forza e amore lotta per difendere anche la libertà degli altri. Libertà dall'ingiustizia, dalla fame, dall'oppressione, dallo sfruttamento morale e materiale, dalla violenza.

Se avrai senso di giustizia, non potrai non scontrarti con gli uomini ingiusti. Fallo senza odio, fallo con rispetto per il tuo avversario. E se avrai il potere di vincerlo, non opprimerlo a tua volta, non schiacciarlo. La libertà appartiene a tutti, o non è di nessuno.

Qualcuno ti dirà che esiste il peccato. Tua madre non lo crede.

Crede, invece, che compagno inseparabile del bene sia il male, che ciascuno di noi si porta dentro; quel male spesso così difficile da riconoscere, perchè dà a volte gioie amare.

E tua madre crede anche che non si può offendere o fare del male a Dio. Si può fare del male, e molto, agli altri esseri, umani o no. E' questo l'unico "peccato" da temere.

Non agire mai per paura della punizione, o per aspettarti una ricompensa. Anche in questo, sii libera, e agisci secondo le profonde convinzioni del tuo essere.

Le tue radici, le radici di tutti, sono buone. Basta riuscire a trovarle. Io, tua madre, finchè vorrai, sarò al tuo fianco nella difficile ricerca di te stessa.

La promessa che ora ti faccio, è di essere per te, come madre, uno strumento, una compagna di strada, finchè vorrai percorrerla con me.

Non è una promessa facile. Come ogni madre sa, la libertà dei figli (ma solo quella dei figli?) fa soffrire.

Lo so, non è una strada facile, quella che ti indico, e non ti prometto un giardino di rose. I tempi del mondo non lo consentono.

Ma se vivrai la tua esistenza con la stessa gioia, curiosità, entusiasmo, amore e armonia di questo tuo primo anno di vita, non lascerai il mondo come lo hai trovato, ma sicuramente migliore.

E questo mi sembra ora l'augurio più bello.

Buon viaggio.

mamma